

Anno XXXII N°5  
Settembre 2005

PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO  
VIA GABBIANE, 8  
25128 BRESCIA



# Proposta Cristiana

*VITA IN  
ORATORIO:  
FINE PRIMAVERA  
ESTATE*

*I NOSTRI GIOVANI  
ALLA GMG DI COLONIA*

*LA 2<sup>^</sup> DECADE*



# Magi per sempre

“..... lo zaino è pronto, il libretto delle preghiere c'è, il cuore è carico di gioia e via verso Colonia!.....” E' così che il 16 agosto alle 6.00 del mattino, io, Giuly, Marta, Erica, Diletta e Francesca siamo partite per la tanto attesa XX Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia insieme a 2300 giovani di Brescia. Ricordo ancora adesso, a distanza di due settimane, il tremore delle mie gambe prima di salire su quell'interminabile treno, le pulsazioni che battevano a mille per la gioia, la voglia di intraprendere un'esperienza da me sconosciuta che ancora prima di viverla sapevo già che mi avrebbe dato molto.

Sulle orme dei Magi sono giunta nella grande città soprattutto per un motivo ben preciso: quello di incontrare Cristo.

Al nostro arrivo dopo aver superato alcuni ostacoli iniziali, noi gruppo di Brescia nord, siamo stati accolti da tante famiglie che con loro generosità e la loro disponibilità hanno accettato di ospitarci durante tutta la settimana. I nostri giorni a Colonia potrei definirli davvero indimenticabili, è talmente tanta la gioia che ho nel cuore che non trovo le parole per esprimere il mio entusiasmo.

Anche se l'organizzazione non era delle migliori, anche se il cibo era immangiabile, il servizio trasporti si lasciava un po' a desiderare, io posso dire di avere incontrato quello che cercavo!. Io ho incontrato Cristo, l'ho visto negli occhi dei migliaia dei ragazzi che incontro ogni giorno, chi per strada, chi nella metropolitana e chi faceva la coda insieme a me per ritirare il pranzo e la cena, l'ho visto durante le celebrazioni eucaristiche di tutti i gironi, nei parchi quando si cantava e si ballava tutti insieme, quando mi sono confessata, quando ho scambiato la mia bandiera italiana con quella di un ragazzo brasiliano, quando ho stretto la mano ai nuovi amici che ho conosciuto ma soprattutto l'ho incontrato a Marienfeld attraverso il volto del Santo Padre. Infatti, dopo ore di

pellegrinaggio con lo zaino pesantissimo sulle spalle, la gioia più grande è stata quella di trascorrere una notte "sotto le stelle" in attesa della celebrazione della santa Messa con il nostro Papa Benedetto XVI. Che dire ancora, ringrazio la Madonna per avermi sempre affiancata, per avermi dato sempre la forza. Di non mollare mai soprattutto davanti alle fatiche, alla stanchezza e di fronte ai disagi.

I magi dopo aver incontrato il piccolo Gesù a Betlemme non si sono fermati solo per adorarlo, ma da quell'incontro loro hanno capito che quello era soltanto l'inizio del loro lungo cammino per trasmettere a tutti ciò che avevamo visto con i loro occhi. E così anche noi giovani che siamo stati a Colonia, dopo aver seguito la stella che ci ha permesso di incontrare qualcosa di veramente grande, siamo pronti e carichi per intraprendere il viaggio della nostra vita!.

Io, senza paura, con immensa semplicità sono pronta a trasmettere quello che ho vissuto personalmente a tutti coloro che incontrerò nella mia vita, a indicare a tutti quelli che si sono smarriti la stella, la stessa che mi ha guidato verso Colonia, nella speranza che possano incontrare quello che ho incontrato io!.

Veronica



Graz

Trova il tempo per riflettere... il tempo per leggere... per essere gentile... trova il tempo per sognare e per amare...

Queste sono alcune parole ricche di significato, tratte da una bellissima preghiera di Madre Teresa di Calcutta e, per me, sono state stimolo per prepararmi, partire e vivere la mia GMG.

Trova il tempo, è stata la scelta delle mie vacanze, per vivere un'esperienza di ricerca, incontro, di slancio ed entusiasmo semplice e grande. Questa GMG è stata una straordinaria opportunità di scoprire un Dio vicino, attraverso l'esperienza dell'incontro con Gesù durante le celebrazioni eucaristiche, la catechesi, la preghiera.

“Siamo venuti per adorarlo” ed eravamo veramente in tanti a farlo, da ogni parte del mondo, carichi di quell'entusiasmo che percepivi sul volto di ciascheduno che incontravi. E, questa adorazione diventava ogni giorno di più un atto d'Amore, attraverso la preghiera, il canto, l'ascolto e l'accoglienza che ci univa sotto quell'unica Stella che guidava il nostro cammino.

Giovanni Paolo II° c'invitava, nel suo messaggio, ad offrire al Signore:

- **L'Oro** della nostra esistenza (la libertà di seguirlo per Amore, rispondendo alla Sua chiamata),
- **L'Incenso** della nostra preghiera ardente (per lodarlo e rendergli gloria),
- **La Mirra** del nostro affetto (come segno di gratitudine a Lui vero uomo, che ci ha amato fino a morire per noi).

A Marienfeld, sotto un arcobaleno di festa, formato dalle migliaia di bandiere del mondo, il Santo Padre Benedetto XVI° ci richiamava a continuare nella nostra voglia di seguire il Maestro, divenendo Servi per Amore a Lui e all'umanità. C'invitava a vivere l'Amore dirompente di Dio che dona la vita ai Suoi figli, mutandoli del Suo grande Amore, attraverso l'Eucaristia come centro della

nostra vita. In questo modo, tutti i giovani della GMG, diventeranno ambasciatori e diffusori di Pace, Perdono, Fiducia, Solidarietà e Accoglienza, dimostrando al mondo l'amore per seguire la Stella che guida il nostro cammino a Cristo. Ancora una volta ho avuto la conferma che si può realizzare tutto se ci lasciamo guidare, se seguiamo la Stella del Suo grande Amore, se crediamo che Tu sei veramente nostro Padre, Amico, Maestro.

Ricomincia un nuovo anno in Oratorio, così, carica della bellezza della fede, riuscirò a condividerla con gli altri vicini e lontani. Grazie Signore per avermi “sorretta” in questa esperienza così “faticosamente” bella e, avermi messo accanto persone speciali con le quali ho condiviso il cammino.

Con un sorriso,

Giuly



e con noi  
 c'era anche  
 il nostro  
 vescovo!!



il parroco  
 di Colowe...  
 con alcuni  
 amici della  
 nostra zona



S. Bartolomeo

## Interessanti mostre in occasione della 2<sup>a</sup> Decade

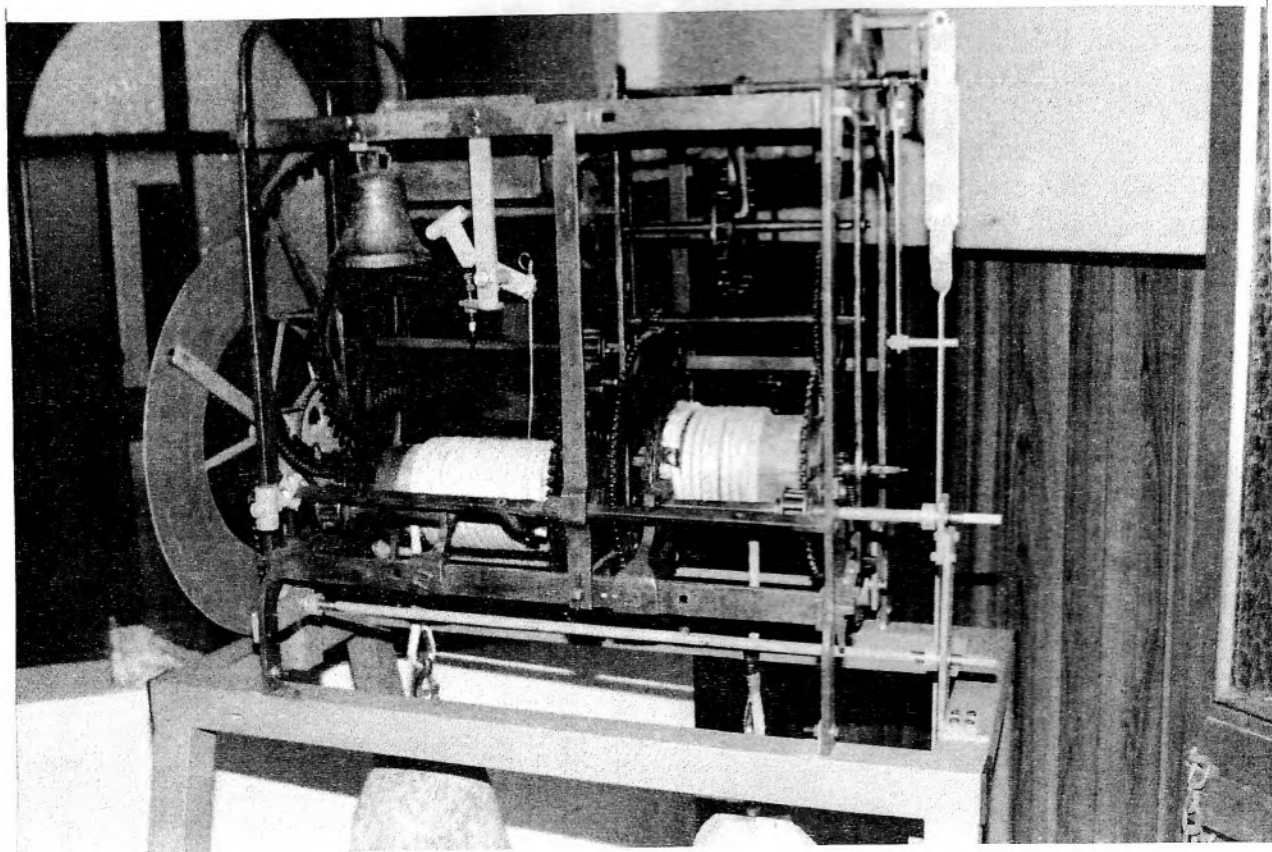
Resti di un eremo agostiniano dove sorse il Lazzaretto comunale di Brescia

■ Dal 2 all'11 settembre si svolge a S. Bartolomeo la 2<sup>a</sup> Decade, che unisce i tre titoli patronali della parrocchia: S. Bartolomeo (domenica 4/9, la Natività di Maria 8/9, e la Madonna della Salute 11/9. Celebrazioni religiose, manifestazioni culturali, 2 serate teatrali e incontri di socializzazione, ma particolarmente ricco il programma culturale con addirittura 3 mostre.

Dopo la 1<sup>a</sup> mostra storico-fotografica che lo scorso anno ha ricostruito i frammenti di storia romana nelle 5 lapidi che erano esposte nella vecchia chiesa e quella altomedioevale con le 3 tombe longobarde anticamente rinvenute nella zona, quest'anno sono in mostra: l'orologio da torre restaurato dall'ing. Giacomo Agnelli, con parti attribuibili al 1500, una esposizione di piante grasse a cura di Claudio Belponer e la ricostruzione storico-fotografica dell'ospizio

LA  
SECONDA  
DECADE

L'orologio restaurato



agostiniano per pellegrini del 1200, che il comune di Brescia trasformò nel 1400 in Lazzaretto della città. Le mostre sono state inaugurate lo scorso 2 settembre.

Poche e generiche finora ora le notizie che gli storici riferivano, ma adesso la mostra fotografica sui resti medioevali ancora leggibili nelle strutture murarie, apre una pagina nuova sul mondo medioevale cittadino.

Nel 1200 esisteva a S. Bartolomeo una vera e propria struttura, non solo in grado di ospitare pochi monaci, ma di soccorrere già ammalati, poveri e pellegrini.

Una meticolosa ricerca ha permesso di trarre le prime ipotesi conclusive su quel nucleo abitativo che dopo la metà del 1400, il Comune di Brescia trasformò nel lazzaretto della città. Sono almeno 4 i fabbricati dei quali restano tracce, per un volume a piano terra di oltre la metà dell'attuale struttura.

La mostra ricostruisce con puntigliosa attenzione i frammenti che possono indurre a identificare le strutture murarie tipiche del medioevo romanico e gotico e offre una preziosa documentazione che aiuta anche i non esperti a identificare gli elementi che caratterizzano il modo di costruire nel Medioevo.

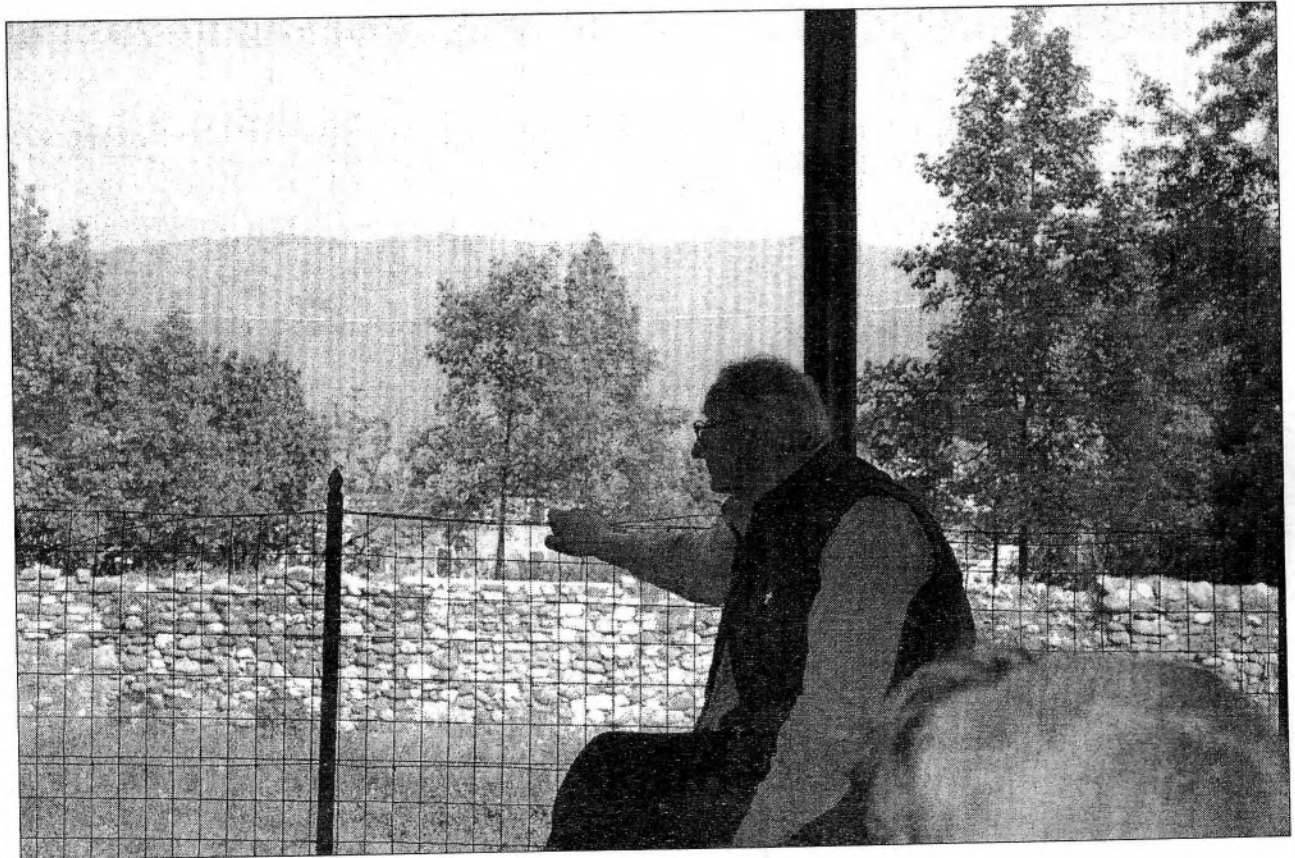
Le mostre saranno aperte fino all'11 settembre e per le scolaresche (tel. 030. 2002438), fino alla fine di settembre.

## FESTA DELLA MAMMA 2005





**Festa della Mamma 2005.  
Mentre la Comunità s'abbuffa...**



**... il Parroco pensa alle pietre.**

## Una settimana a Baita L O N E'

A R U V  
U A N A  
D T T N  
A E I G  
T A E  
E T L  
E I  
U  
M

E' stata una bella esperienza?

Chiedetelo a chi ha partecipato!

Andiamo per sommi capi.

LUNEDI dopo la colazione e la preghiera , una prima escursione in Val Sorda: bosco, bosco, bosco e una infinità di fragole, ciclamini e larghe foglie di una certa forma.

Pranzo alla grande preparato da Mariuccia, Paola e Rubens. Pomeriggio: temporale.

MARTEDI escursione lungo le pendici del monte Tegaldino verso la Corna Blacca (hanno pensato bene di chiamare questa zona: Dolomiti bresciane!)

Pomeriggio: temporale! Nessuna preoccupazione: i lavori di gruppo che Don Daniele ci propone, lo fanno dimenticare.

MERCOLEDI mattina: gradita visita di Don Angelo pastore botanico che subito ci invita a riconoscere fra le erbe del prato; l'achillea, la silene, la lingua di cane, la salvia, l' ortica per il risotto e, presentate le loro proprietà , ci stimola a coglierle.

A sorpresa , la visita di tre catechiste: Ave, Luisa e Silvana (chissà con quali progetti sono tornate a casa!)

Pomeriggio: farà temporale? No: ci sono nuvole ma c'è anche tanto sole....Per sicurezza, muniti di giubboni giù di corsa verso Avenone per fare una giocata nel campetto dell'oratorio... Arrivati da poco, incomincia a piovere. Di corsa a chiedere ombrelli in prestito al

fornaio. Ci siamo lavati dalla testa ai piedi. Però non c'erano fulmini pericolosi e tuoni tanto che una vocetta si è fatta ascoltare - Come è bello il rumore della pioggia! (Brava Elisa, D'Annunzio ti sorride mentre noi ci chiediamo se è sempre vero che i ragazzi non sanno più stupirsi)

Mariuccia, preoccupata, carica di giacconi e ombrelli, ci viene incontro ma ormai ha ricominciato a splendere il sole!

GIOVEDI Splendida giornata di sole da mattino a sera, splendida gita al lago d'Idro. Le ragazze in acqua, strillano ad ogni piccolo spruzzo da parte dei maschi.....eppure se nessuno le stuzzicasse, si sentirebbero....quasi....trascurate.

VENERDI respiro più ampio alla preghiera. Le proposte di Don Daniele facevano riflettere davvero per cui, favoriti dal clima che si era creato, è stato facile anche accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.

Nel pomeriggio, un'arrampicata nel bosco fino a raggiungere la chiesetta di Barbaine dove si trova Don Luciano, un prete che vive da monaco - eremita. Marco, senza peli sulla lingua, ha lanciato la sua domanda: - Gesù ha detto agli apostoli: Andate e predicate il mio vangelo.....Perché tu sei venuto qui da solo? - Risposta decisa:- Gesù per trent'anni è stato falegname, ricevuto il battesimo da Giovanni, per quaranta giorni è ritornato ancora nel deserto, più volte lo troviamo sui monti , nell'orto degli ulivi per insegnarci che la preghiera, il nostro metterci in comunicazione con Dio è molto importante.

SABATO ultimo giorno. Una corsa nel bosco vicino a raccogliere legna per il falò della sera.

A merenda, le squisite frittelle della Paola! All' imbrunire, Rubens arriva con la diavolina e piano

piano si alza la grande fiammata che vuole bruciare tutte le cose nere e tristi a cui pensiamo.



E finalmente l'uscita notturna! Tutti muniti di torce ci incamminiamo ma considerando che il buio si fa sempre più cupo qualcuno spegne la pila per averla di riserva. Don Daniele incomincia a insinuare l'idea di possibili pericoli..... Davanti a una Madonnina infissa nella roccia.: Fate un voto alla Madonna, promettete che se vi scampa da questi pericoli andrete a letto senza far baccano.....Sei stato forte Don, anche se il voto non è stato molto osservato.

DOMENICA..arrivano i genitori. Insieme celebriamo la Messa e ringraziamo il Signore per questa ben riuscita esperienza di amicizia. Dopo il pranzo consumato in allegra condivisione, un'ultima doccia e...arrivederci all'anno prossimo alla baita LONE!

Suor Teresita

